Sabato 28 Aprile 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 101.

Associazioni: In Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 26 per gli altri . . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Noterelle viennesi

Il tempo che fa o dovrebbe fare — Una scoperta — La Duse al Circolo Italia — Novelli al «Raimund Theater» — L'ottavo distretto senz'acqua — Al palazzo del Parlamento — Le prediche quaresimali alla Chiesa nazionale italiana e don Ludovico Carlo Pasquinelli — Novello cavaliere — Nozze De Toma Axerio.

25 aprile — (*r. t.*) — Io non ho la fortuna di essere in corrispondenza diretta con messer Domineddio chè, se ciò fosse, vorrei rispettosamente domandargli, valendomi all'uopo di un foglio di carta bollata da una lira e venti centesimi, come mai permette che il corso delle stagioni vada a ritroso, invece di seguire il corso naturale. O mi sbaglio o il suo ministro delle stagioni ha perduto la testa. Comprendo benissimo che in questi tempi di ostruzionismo è difficile governare, specialmente per i sovrani costituzionali, ma andiamo via, messer Domineddio, che a quanto si dice, è sovrano assoluto, dovrebbe di tanto in tanto ingerirsi un poco delle faccende del suo regno de' cieli, il quale lascia, da un pezzo a questa parte, molto a desiderare. O che vi pare? Non si sa più in quale stagione si sia. Primavera ed autunno sono partiti per ignoti lidi, si passa dal verno all'estate con una indifferenza singolarissima. Con tutto il rispetto che debbo all'alta sovranità del Creatore, questo proprio non mi va. Quando si è fatto il callo a certe abitudini per un non breve (pur troppo) periodo di tempo, l'interromperle è un poco difficile. Io che vi parlo, ho sempre avuta l'abitudine lodevole, almeno per me, di fare come facevano i nostri buoni nonni, vestirmi leggero dopo Pasqua, ed invece...

Ahi, dura terra... ossia cielo. *Oggi* piove, domani nevica, posdomani un sole da far cuocere le cotolette, ed intanto non so più come vestirmi. Piove, nevica, su tanto di pelliccia; d'un tratto il cielo si rasserena, splende il sole, un sole ardente da disgradarne quello siciliano, corro a casa, indosso il soprabito di mezza stagione, riesco, non passa un'ora, giù acqua a catinelle con accompagnamento di un vento... vero viennese; ed il vostro povero corrispondente dopo aver corso il rischio di morire soffocato, va ad un pelo di buscarsi una di quelle tante malattie, create per la delizia del genere umano, che finiscono in *ite*. A proposito vi metterò a parte d'una mia scoperta, per la quale, sono onesto, non chiedo il brevetto. Tutte le peggiori malattie finiscono in *ite*, non è vero? Questa desinenza, credo sia stata trovata a bella posta dai medici perchè difatti le malattie suddette vi fanno *ire*... all'altro mondo. Ora, lettori e lettrici per carità non mi lapidate!

—

Saprete già che Eleonora Duse ha deliziato per parecchi giorni al teatro *An der Wien* il pubblico viennese che l'adora. Saprete anche che per espresso desiderio dell'Imperatore fu ospite, unitamente alla sua compagnia, del Teatro imperiale della commedia (*Burg-Theater*), che l'Imperatore assistì, plaudente, alla rappresentazione della *Gioconda* del D'Annunzio, che volle fregiarla della croce d'oro con corona dell'ordine del merito, onorificenza fino ad ora non conferita che a due artiste: la defunta *Wolter* e la *Hohenfels*, ma ciò che non saprete si è che ella onorò di una sua visita il Circolo Italia. La è proprio così; l'illustre artista, la gentildonna che ha rifiutato persino inviti sovrani (informi il re del Wurtemberg) da vera e buona italiana ha voluto visitare il Circolo Italia. E non già, come franciosamente suol dirsi *en passant*, ma minutamente, interessandosi d'ogni più piccola cosa, ed avendo parole lusinghiere per la colonia nostra, che un così bell'esempio di solidarietà ha dato e dà alle altre colonie sparse per la Europa.

Essa venne al Circolo accompagnata dall'egregio Presidente cav. De Toma. L'attendevano la signora Margherita De Roma Micheli, la signora Marianna Axerio, Caterina De Toma - Bozzolo, ed i signori dottor Giovanni De Toma, dottor Ferdinando Micheli, Alfonso De Toma, Arnoldo Bassan, prof. Lambri, segretario del Circolo e vari altri.

Dopo le rituali presentazioni, la gentile artista, accompagnata dal Presidente, trasformato per quell'occasione in Cicerone, visitò ogni singolo ambiente, compiacendosi con tutti dell'eleganza dei locali, quindi, ritornata nella sala del Consiglio, tenne circolo chiedendo, a questo e a quello, informazioni sull'andamento interno del Circolo, se si davano conferenze, si facevano letture ecc.; ed avendo appreso che a Vienna esiste una «Società di beneficenza italiana» presieduta dall'egregio uomo commendatore barone Carlo Vanni, desiderò farne parte iscrivendosi come socia a vita, e versando l'importo non lieve di fiorini cento.

Alla gentile signorina Caterina De Toma, che le venne presentata come futura sposa, ella volle dare un bacio dicendole:

— Il mio bacio le porterà fortuna.

Ed alla signorina Bozzolo, figlia dell'illustre clinico di questo nome, insegnante alla Regia Università di Torino, disse le testuali parole:

— Godo infinitamente di conoscerla. Io debbo molto al suo signor padre e serbo per lui gratitudine infinita. —

Appose di poi la propria firma al ricco *album* del Circolo, dono del cavaliere De Toma, datandola dalla Domenica delle Palme perchè «giorno di perdono» regalando inoltre al Circolo una bellissima sua fotografia al naturale.

Dopo essersi trattenuta un'ora circa, la illustre artista, la quale fa amare l'Italia ben più che tutti i nostri diplomatici insieme riuniti, toglieva commiato, lasciando incantati tutti per la sua cortese affabilità.

—

Al Raimund Theater, questa sera va in scena il mago Novelli, il proteiforme artista, col *Luigi XI* di Delavigne. Dopo la Duse, Novelli.

Oh, nobile arte italica, che noi disconosciamo, prosegui il tuo giro glorioso per il mondo, e se ci mancano i trionfi diplomatici, almeno ci sia di conforto questo plauso delle turbe che in folla accorrono ad onorarti ne' tuoi figli sommi.

—

La sera del 24 e tutto il 25 l'ottavo distretto di Vienna, (Iosephstadt) causa la rottura del condotto principale che porta l'acqua alle case, fu senza la medesima. Ve lo immaginate il vostro povero corrispondente, che abita appunto in quel distretto, costretto a bere... vino, ed a lavarsi... cioè pulirsi con spirito del medesimo!

—

Al monumentale palazzo di stile jonico corinzio, sede dei due parlamenti austriaci, hanno posto, sulle rampe di accesso al pronao, e su appositi piedestalli quattro statue raffiguranti alcuni celebri oratori, e legislatori. Sono tutte in marmo bianco di Carrara, sedute sulla sedia curule. Fanno un bellissimo effetto, e quando sarà terminata la monumentale fontana, il prospetto del palazzo del Parlamento non lascierà nulla a desiderare.

—

Per chi non lo sapesse, esiste a Vienna una chiesa nazionale italiana posta sulla Minoritenplatz; in essa, quest'anno, durante la quaresima, ebbero luogo le prediche consuete, alle quali assistette numeroso, eletto pubblico. Gli oratori furono tre. Monsignore Pasquinelli, monsignore Cecconi, e Don Luigi Pallna, direttore della chiesa menzionata di sopra. Non avendo assistito alle prediche di questi due ultimi, amo soffermarmi su quelle fatte dal primo.

Don Carlo Ludovico Pasquinelli, è professore di lingua e letteratura italiana all'Accademia Orientale. Egli è lucchese, fratello dell'egregio Professore dello stesso nome, troppo immaturamente rapito all'Italia.

A tema delle sue prediche, ch'io chiamerei più volentieri conferenze, scelse i soggetti seguenti: La religione unica consolazione dell'uomo — La morte e l'immortalità — La preghiera — La carità.

Don Ludovico Carlo Pasquinelli si presenta, all'occhio di chi studia, come un tipo singolare d'ingegno originale, di fantasia indomata, di volontà a volte languida, a volte tenacissima, uno di quegli uomini che celano abissi dentro di sè, e che se dirigono la forza del loro spirito verso un ideale puro, creano profondità di bene.

La sua figura è energica, vivace: l'occhio scintillante, il gesto rapido e nervoso, è una natura che s'effonde tutta spontaneamente al di fuori, che si rispecchia come in un vetro, nel suo volto, nella sua persona.

Ha voce simpatica, ed è affatto sprovvisto di quel lenocinio che vellica l'orecchio e dà alla voce umana il timbro di un suono. Egli parla, semplicemente parla, non declama, non grida, nelle prediche sue c'è l'espressione sintetica e precisa del vero espresso e del sentimento compreso nelle parole; e tale espressione si connette talmente con la sostanza che lo spirito ne resta ammaliato, senza quasi addarsi della causa di tale incantesimo.

E ne è prova la gente che, crescendo di volta in volta, traeva alla chiesa italiana, e si domandava se quella semplicità così schietta, se la veste di cui una si bella fantasia adornava, concetti ed immagini, erano cose comuni ed udite solitamente dal pergamo.

—

La modestia dell'amico Giovanni Ciani, vostro compatriota, di Lestans, ha fatto sì che solo da ieri ho saputo della sua nomina a cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia, ed io ne approfitto per renderla pubblica. Giovanni Ciani col solo sussidio della sua volontà, per forza del suo lavoro assiduo è riuscito a farsi un'invidiabile posizione. E' scultore e industriale di marmi a Praga, da due anni Presidente della Società italiana di soccorso, fondata da lui e dal cav. De Toma. Malgrado le guerricciole di alcuni sedicenti italiani, finalmente il nostro governo ne ha fatto una buona.

L'onorificenza assegnata al Ciani ha ricolmo di giubilo i suoi numerosi amici di Vienna. Esso è un uomo onesto nel senso lato della parola, e l'onestà, che ai nostri tempi va divenendo un mito, andava, doveva essere premiata.

—

Il 18 u. s. ebbero luogo le nozze, sotto il duplice aspetto civile e religioso della signorina Caterina De Toma col sig. Ing. Paolo Axerio, direttore del Cotonificio Cuorgnè in Varallo. Ricchissimi, eleganti i doni ricevuti dalla sposa. Notevole quello fatto dal Circolo Italia consistente in un'Ode epitalamica, del sig. Lambri, racchiusa in un'elegante coperta in pelle e oro, ed una ricchissima *corbeille* di fiori bianchi, adornata da un nastro tricolore.

All'Hôtel Bristol ebbe luogo il banchetto nuziale, splendido sotto ogni rapporto. Innumeri i brindisi, ma vero, sentito, efficace fu quello fatto dal fratello della sposa, Cav. A. De Toma, che suscitò emozione immensa ed applausi irrefrenabili.

—

Il 21 corr. ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria del Circolo Italia, che riuscì abbastanza numerosa. Venne letta una relazione sull'andamento economico morale dell'associazione, fatica particolare del vostro corrispondente, e che, se v'interessa, v'invierò. Vennero presentati i bilanci consuntivi e presuntivi e si procedette all'elezione di quattro consiglieri scadenti. Tre di essi vennero rieletti a maggioranza e sono i sig. G. Tondo, A. Ragozzi, ed A. Lambri.

Stante la spontanea rinuncia del sig. A. de Valenzuela, venne chiamato a surrogarlo il signor Vittorio Pugnalini.

—

Mentre termino questa mia, nevischia ed il termometro segna 5 gradi sopra zero. Non avevo proprio ragione di dirvi che lassù hanno perduto la testa?

Colossale incendio

che distrusse una città.

Ottawa (*Canadà*), 27. Un immenso incendio distrusse la città d'Hull, indi le fiamme traversando il fiume Ontario si propagarono ad Ottawa distruggendone il quartiere occidentale.

Il fuoco continua minacciando di divorare una metà della città; le perdite superano di già i venti milioni di dollari; il vento impetuoso favorisce l'estendersi dell'incendio.

Londra, 27. — I giornali pubblicano dispacci da Ottawa annunciati che la maggior parte della città è incendiata che il fuoco è scoppiato simultaneamente in tre punti, ciò che costituisce la prova essere opera di incendiari.

L'ESPOSIZIONE DI VERONA

ALLA VIGILIA

I.o

Timori infondati — Tutto è pronto — Un segretario modello — Un front-indietro imprevisto — Le attrattive dell'Esposizione — I Friulani alla Mostra — La straordinaria animazione.

Ogni qualvolta mi avviavo all'Esposizione, entrando, ero preso da una specie di incubo, per l'idea che i lavori non progredissero in modo da esser tutto pronto per il giorno dell'inaugurazione.

Visitate invece dettagliatamente le sale, potei sempre convincermi della fatuità delle mie apprensioni.

Capisco che anche Parigi, che la chiamano *il cervello del mondo*, inaugurò la sua Esposizione, con millesettecento vagoni di casse ch'erano ancora da aprirsi. Ciò non toglie però che siano stonature belle e buone e che il *cervello* di Parigi tenda a dei rammollimenti sintomatici.

Le operazioni febbrili di allestimento sono quasi compiute; quella *ultima mano* che esprime così bene con frase volgare il compimento d'un lavoro, è già stata data, tutto è perfettamente in ordine, tantochè per il ventinove — il giorno destinato per l'inaugurazione — il Comitato potrà infine vedere coronati gli sforzi di attività ed energia ammirabili, fatti per il mantenimento dei suoi impegni e per un lieto successo della mostra.

Dappertutto c'è un via vai di giornalisti, di operai, di membri del Comitato, di espositori affaccendati, tutti con una missione da adempiere, con un incarico da eseguire.

Tra i tanti vedo l'infaticabile Dino Cerrutti che corre quà e là, aggredito — è la parola — da una vera folla di espositori. Oltrechè segretario generale, è egli pure un ufficio ambulante d'informazioni, che distribuisce a tutti con una profusione di signorilità straordinaria. Lo saluto in fretta congratulandomene, ed egli mi dice che per attendere a tutto, le settimane per lui dovrebbero essere di quindici giorni.

Faccio una capatina alle sale destinate alle arti belle, quantunque sappia del divieto d'entrare. Per l'interesse del giornale si può ben farsi tacciare d'indiscreti! Oltrepasso, dirò così, il cordone di vigilanza, rappresentato da un barbuto custode, che mi fa un profondo salamelecche e procedo impavido.

Senza dubbio alla sua fantasia gli era apparso per qualche colorista di grido, tantochè io fattomi lì per lì un rapido esame di coscienza, per vedere se mi fossi rilevato con qualche manifestazione artistica, non trovai sul corso della mia vita che una sola e spiccatissima tendenza all'arte.... di seccare spesso i lettori della *Patria*.

Proseguendo m'imbattei in un signore garbatissimo, il quale, lasciati i suoi quadri, mi fece capire che era proibito l'ingresso ai *non* espositori. Oh potenza degli avverbi!

Vista la possibilità di una marcia in avanti, battei in ritirata, guardandomi bene dal ripassare dinanzi al barbuto custode, il quale poteva anche pretendere *forse* ch'io gli restituissi l'ossequente saluto fattomi dianzi.

Nel delizioso giardino che si deve attraversare per procedere alla visita delle varie gallerie, trovasi la fontana luminosa, il *clou* delle attrazioni spettacolose, come direbbe con poca castigatezza di stile, qualche eccentrico da caffè-concerto. Dopo la fontana, sempre nello stesso giardino, s'erge un chiosco per una *orchestra elettrica* — che cosa non è mosso adesso dall'elettricità? — eppoi più in fondo, proprio dirimpetto all'ingresso principale, vedesi l'elegante teatro di varietà, ove si produrranno.... ve lo saprò dire un'altra volta.

Attraversando le varie gallerie, noto con compiacenza che tutti o quasi, gli oggetti sono a posto. Alcuni espositori li tengono pudicamente coperti da una tela. Ammiro un vero monumento in sapone d'una ditta veronese, con una statua di Mercurio in cima, imitante superbamente il bronzo. Poi mobili artistici, specchi, vetture, macchine agricole d'ogni specie e dimensione, botti d'una grandezza enorme, da contenervi comodamente tutta la famiglia d'un travet a milledue, lavori di ricamo, di disegno delle varie scuole di Verona, eppoi splendide armi della ditta Perez, piramide di bottiglie di vini deliziosi di queste regioni, prodotti gastronomici e via discorrendo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

Il nido dei calabroni

— E' un zolfanello, madama! E' un oggetto assai pericoloso... Una volta al Guémené, un'uomo aveva posto un zolfanello vicino ad un pacchetto di tabacco... Il zolfanello prese fuoco il tabacco pure, e da ultimo la casa!... L'uomo fu ritrovato bruciato, sotto le ceneri, con due dita di meno. E' vero, verissimo sapete, quel che vi dico, madama... Non si tratta mica di una fiaba!

— Sì, figliuola mia, vi credo. Ma che cosa sapete voi fare in cucina?

— Madama, io prendo due orecchie di majale, e due piedi pure di majale, de' prezzemolo tagliato e faccio cuocere tutto ciò, a lungo a lungo!... E' stato un comandante di marina di ritorno dal Sénégal, che mi ha insegnato ciò... E' una vivanda eccellente. Si cuoce, signora, come se fosse del burro, della paglia... Ah, buono, buono!

E guardando intorno a sè:

— Oh, ma l'abitazione, è deliziosa, qui... Ah, qui, c'è una boscaglia!... Tengo a prevenire madama, che i boschi sono pericolosi... Ci sono delle bestie in mezzo ai boschi... E quel che dico a madama è verissimo, non è già una fiaba... Mio padre, una sera...

— Non siete voi mai stata ammalata? interruppe la signora Lechanteur inquieta di quei discorsi incoerenti.

— Giammai, madama... Fu il campanello della signora Créac'dich — un grosso campanello che mi cadde sul capo... E' vero quel che dico alla signora... Ma io non ho avuto nulla, soltanto il campanello non ha più suonato!... Non è una fiaba quel che dico a madama.

Ella parlava con voce dolce e come se cantasse.

E quella dolcezza e quel canto tranquillizavano un po' la povera vedova, malgrado la sconnessione e la nervosità dei suoi discorsi.

Eppoi ella era stanca di non aver più un momento di riposo, impaziente di godere del piacere della campagna, di aver qualcuno che potesse custodire, essa assente, la casa.

Proprio in quel giorno ella aveva progettato di fare una escursione in riviera, visitare il golfo così bello di Morbihan e l'isola dei Monaci. E per tutto ciò ella aveva noleggiato un battello che l'attendeva...

L'ora della marea era passata... Ella fece delle raccomandazioni a Mathurine, e dopo averle anche impartito degli ordini per il pranzo, partì...

Erano le otto di sera, quando soddisfatte appieno della loro gita sbarcarono non lungi dalla villa, mascherata in quel punto da una elevazione verdeggiante della ripa.

— Io sono curiosa di sapere, disse gajamente madama Lechanteur, come la nostra Mathurine se la sarà cavata riguardo al pranzo... Noi forse stiamo per mangiare delle cose straordinarie.

Poscia tirando il fiato per le narici, leggermente:

— Che odor di bruciaticcio! disse ella.

Nello stesso tempo, al disopra degli alberi, in mezzo al cielo, vide una colonna di fumo fitta e nera che saliva. E le sembrò udire dei clamori, delle grida...

— Ma che cosa accade mai? si domandò ella, assalita dall'angoscia... Si direbbe che c'è fuoco a Toulmanach

Bentosto die' la scalata alla ripa, si internò in mezzo alla boscaglia, correndo per quanto le era possibile...

Qualche cosa rosseggiava fra le foglie... I clamori e le grida si facevano più distinti.

Tutto ad un tratto, acciecata dal fumo, stordita, ella si trovò nella corte, e mandò un grido d'orrore.

Di Toulmanach non rimaneva più nulla, null'altro che delle pareti sfondate, delle travi in fiamme, delle ceneri rosse che crepitavano e fumavano.

Calma, sorridente, con la sua cuffia bianca, il piccolo sciallo violetto, Mathurine stava vicino alla padrona.

— E' assai curioso, madama, disse ella... E' un nido di calabroni... Mio Dio, sì, un nido di calabroni!...

E siccome la signora Lechanteure rimaneva muta con gli occhi fissi, non comprendendo nulla, Mathurine riprese con la sua voce che cantava:

— E' un nido di calabroni... Sì, è verissimo. Quando madama è partita, io visitai la casa... Sono salita sul granaio. Un bel granaio, aveva la signora... In un buco della travatura, c'era un nido di calabroni... E' una assai brutta cosa ciò, madama: i calabroni pungono... Al Guéméné, quando si trova un nido di calabroni, li si affumica... ed essi muoiono tutti... e allora non pungono più... Perciò io portai sul granaio un fascio di legna e vi diedi fuoco... il fastello comunicò il fuoco alla travatura... la travatura lo propagò alla casa, che era molto vecchia... Ed ecco come avvenne la cosa!... Ora non c'è più nido di calabroni... non c'è più casa... non c'è più niente...

— Disgraziata, proferì rantolando, madama Lechanteur, e pallida pallida in volto, battendo l'aria con le mani, cadde svenuta fra le braccia di Mathurine.

FINE.

Cerco, se mi riesce, tra i tanti, i nomi di ditte espositrici del Friuli, che sono parecchie. Per oggi però è una impresa ardua, essendovi ancora un trambusto di casse vuote, che si trasportano fuori, e di operai che lavorano negli ultimi abbellimenti delle mostre. Noto però dei lavori in ferro battuto, elegantissimi, di Giuseppe Calligaris di Udine. Il Bardusco espone delle splendide cornici dorate; la scuola dei costari che è sotto il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, ha una bene assortita mostra di oggetti in vimini da salotto, di sedie, para-venti, reggi-vasi. Ma di ogni singolo espositore della vostra regione mi riprometto di parlarne diffusamente, quando a mostra aperta, tutto sarà per bene ordinato.

La città ha già acquistata una animazione eccezionalissima. Il Corso Vittorio Emanuele, l'ampia e ridente via più prossima all'Esposizione, ricorda in questi giorni la via Nazionale a Roma, per l'affollarsi dei ruotabili, di carrozze padronali, di carri sovraccarichi che si dirigono alla mostra. Furono issati, lateralmente ai marciapiedi, dei pennoni, sui quali sventoleranno dei labari con i colori della città ed anche ciò serve per dare un carattere più accentuato di festosità all'ambiente.

La *Tosca* è attesa stassera con la più intensa curiosità, presente lo stesso Puccini.

Sabato alle 16 arriverà il Duca d'Aosta, il quale insieme con il Ministro delle Poste, il Marchese di S. Giuliano, inaugurerà solennemente l'Esposizione.

Ed ora a buon vederci quando, in una prossima lettera, vi riferirò l'esito di questa grandiosa festa del lavoro, per la quale si fanno le più rosee previsioni.

Gino Damin.

DA GORIZIA.

27 aprile.

Dieta provinciale. — Una seduta quella di ieri che malgrado fossero posti all'ordine del giorno ben 57 argomenti, durò solo due ore, perchè quanto vi era di serio da trattarsi, fu rimandato. Non so capire come, dopo 19 giorni che non si teneva seduta, se ne indice una... per fare nulla. E sì che, a confessione del capitano, il decreto di chiusura lo si sente egli già nelle ossa... Dunque?

Del poco che si fece vi dirò che si diede incarico alla Giunta di sollecitare il Governo per la costruzione della ferrovia nella valle dell'Isonzo. Il progetto per migliorare le paghe ai maestri, fu mandato al Comitato scolastico.

L'on. Toma presentò tre interpellanze dirette al Governo, nelle quali si lagna perchè la strada erariale Gorizia-Aidussina è tenuta male; perchè in montagna le autorità sono troppo severe per gli allevatori di bestiame, proprietari di boschi, vessandoli e multandoli, e perchè i professori tedeschi del ginnasio di qui sono rigorosi verso i fanciulli d'altre nazionalità, per la qual cosa domanda che nelle nomine si preferiscano gli insegnanti indigeni.

Si votò quindi ben 39 rapporti di conti sopra fondi amministrati dalla Giunta; si cambiò alcuni paragrafi delle leggi stradali, si cambiò distretto a due comuni del Carso, si aumentò da fiorini 2000 a 3000 il sussidio alla commissione d'imboscamento del Carso, e tutto il resto si mandò, come dissi, alle calende greche o quasi.

E dire che la Dieta non funziona regolarmente dal 1895! e da quanto si capisce, anche quest'anno c'è molta fiaccona.

Interpellanza. — L'onor. Barzilai, per quanto si rileva, interpellerà il ministro Visconti-Venosta sul fattaccio di Mariano.

Il prof. Noe, celebre stenografo, è qui ospite della sorella. Egli è reduce dal consiglio degli stenografi di Roma, dove fu assai festeggiato.

Cronaca del tempo. — Prima abbiamo avuto pioggie persistenti, ed ora temporali permanenti. Anche ieri nel pomeriggio un temporale rinfrescò in tal modo l'aria, che stamane faceva freddo.

Grande incendio a Salcano. Stanotte all'1 in un grande lavoratorio meccanico di falegnami a Salcano, presso agli altri opifici del sig. Oldone Lenassi fu avvertito un incendio. Pare che il fuoco covasse da molto tempo, poichè d'un subito le fiamme invasero tutto il lavoratorio, il quale pareva una spaventevole voragine. Nulla potè essere salvato, anzi erano minacciati altri fabbricati, giacchè a quell'ora soffiava un vento forte che portava le faville a distanze d'oltre un chilometro. Nel fuoco andò distrutto un macchinario quasi nuovo, per un valore di circa 10.000 corone; poi legname lavorato, mobili semi-finiti, attrezzi di falegname, ecc. Calcolasi che il danno complessivo ammonti a oltre corone 20 000 coperto d'assicurazione presso le Generali.

Sul sito dell'incendio comparvero anche i nostri vicini pompieri, i quali però erano stati chiamati tardi da un messo, perchè il telefono non funzionava.

Cronaca Provinciale

Palazzolo dello Stella.

Immissione di avannotti di trota nello Stella.

27 aprile. — Ieri, a cura del Direttore della R.a Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo, come delegato del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, furono immessi nello Stella, a Chiarmacis, ventidue mila avannotti di trote, nati nell'incubatorio ittiogenico annesso alla Scuola di Pozzuolo stessa, e specialmente curato dall'egregio Vice Direttore Dott. Curti.

Presenziavano l'operazione il Sindaco di Teor, sig. Zanon, il signor Gio. Battista Canciani di Pozzuolo, ed altre egregie persone oltre il suddetto Direttore Prof. Petri; e le cure del lungo trasporto degli avannotti furono felicemente affidate all'alunno della scuola Antonio Venturini di S. Pietro al Natisone, che seppe, far arrivare gli avannotti fino al destino tutti vivi e sani.

Questo bravo ragazzo merita anche lode per le intelligenti prestazioni al minuto governo dell'incubatorio, in aiuto al Prof. Curti.

Nella ventura settimana (lunedì, tempo permettendolo), sarà fatta una seconda immissione di più che altrettanti avannotti nello Stella, forse ad Ariis.

L'incubatorio di Pozzuolo, insieme con quelli di Cividale e di Tolmezzo, fondati dalla R.a Stazione di pescicoltura di Brescia che ha l'incarico speciale di curare e sorvegliare il ripopolamento dei laghi e fiumi dell'alta Italia, continuerà anche negli anni venturi a far delle semine. Anzi è intenzione della Direzione della Scuola di portarlo a capacità di 100 000 uova. E' un mezzo pratico d'istruzione per gli alunni, ed un aiuto efficace all'industria peschereccia friulana, così negletta. Le nostre acque friulane potrebbero fornire larga copia di pesce eccellente al commercio, se la loro coltivazione fosse presa un po' più sul serio di quello che generalmente si prende, e se la legge sulla pesca si applicasse con più rigore ovunque, per reprimere i continui abusi che causano lo spopolamento delle acque.

Fino dal 1885 una Commissione composta dei Signori Prof. Pirona, March. Fabio Mangilli, Prof A. Tommasi e Prof. Petri (relatore) fece proposte e sollecitazioni in proposito; e successivamente la Commissione provinciale per la pesca fluviale e lacuale, specialmente per opera del Prof. Tellini, ribadì il chiodo; ma il chiodo è ancora duro ad entrare, e il popolo degl'interessati piglia le cose con alquanta indifferenza.

In ogni modo è bene che si sappia che il R. Governo e i nostri istituti vanno facendo il proprio dovere.

—

Pur troppo, quanto dice l'egregio nostro corrispondente è verità sacrosanta: il chiodo è ancora duro ad entrare. Non solo; ma sembra che anche taluni di quelli che dovrebbero batterlo perchè entri, nol facciano più con quella attività che si richiede. Alludiamo al fatto che, mentre la pesca con le reti *(udtis)* dovrebbe essere vietata, la si esercita di bel nuovo, perchè non è repressa e punita. Raccomandiamo alla Commissione provinciale di curare che gli agenti sorveglino con diligenza maggiore e denuncino senza remissione chi contravviene a queste e ad altre disposizioni della legge. L'interesse pubblico lo richiede.

Teor.

Municipio e scuola. — Il nostro Comune fu autorizzato ad acquistare, per l'ufficio municipale e per la scuola del capoluogo, da Seitz Valentino fu Antonio, per il convenuto prezzo di lire 6000, una casa valutata lire 6813.71.

Tarcento.

Diapsis pentagona. — *27 aprile. (A).* Dalle ricerche fatte nelle varie piantagioni del Comune, ieri la Commissione incaricata trovò alcuni gelsi infetti dalla *diapsis* su quel di Aprato. Avute informazioni dal proprietario sulla provenienza di essi, seppe che due anni or sono erano stati acquistati sulla piazza di Tarcento, dove un venditore ambulante ne aveva smerciati parecchie centinaia a vari contadini del distretto. Naturalmente i gelsi infetti vennero tosto bruciati, e furono anche prese delle precauzioni perchè non si propaghi il contagio; ma, e per le altre piante allora rimaste tra noi, cosa si farà? Dove sono esse?

Disgrazia. — Stamattina Comello Anna di Giuseppe d'anni 9, allieva della II.a classe elementare, giuocando con le sue compagne nel cortiletto davanti al Municipio, scivolò dal terrapieno sulla strada pubblica (circa m. 1) e si ruppe la tibia destra.

Si capisce che ciò è proprio un accidente; ma il Comune di Tarcento, che provvede e spende per tante cose belle ed utili, non deve dimenticare la sistemazione degli accessi alle nostre scuole, dove si raccolgono oltre 400 ragazzi, e pei quali non basta la sorveglianza dei maestri se gli ambienti presentano pericoli naturali continui.

Codroipo.

Una doverosa rettifica. — *26 aprile.* — Dall'egregio amico avv. Pietro Buttazzoni il quale, obbedendo all'impulso del suo animo buono e generoso, si offriva spontaneamente, assieme all'on. Luzzatto, a difensore delle donne imputate di contravvenzione nel processo del 24 ricevo la seguente rettifica che mi affretto a pubblicare.

Caro *Nuovo Cronista,*

Non è vero che io nella difesa citassi Menenio Agrippa che non c'entrava affatto. Voi avete sentito questo nome nei brindisi al banchetto dove io facendo il paragone tra i Plebei dell'antica Roma, i quali si erano ritirati sul monte sacro, e i i deputati della estrema sinistra, ebbi a rammentare l'apologo da tutti conosciuto e l'inganno di Appio Claudio contro la plebe rilevando la strenua lotta di allora contro le leggi dei Patrizi e la più ferrea lotta di oggidì ostentata strenuamente dagli imperterriti gladiatori dell'estrema sinistra contro le leggi pei così detti sovversivi.

Ciò in rettifica di quanto parla la *Patria* d'oggi.

Vostro amico

Avv. Pietro Buttazzoni

Colui che brindò per primo, a nome del sindaco di Codroipo, al banchetto offerto all'on. Luzzatto, fu il sig. Marcello Melchior. *Il nuovo cronista*

L'inaugurazione della lapide a Cavallotti

A PORDENONE.

La Società Operaia di Codroipo si farà rappresentare.

28 aprile. — Questa Società Operaia di M. S. ha ricevuto il seguente invito da Pordenone:

Onorevole Società,

Il 6 maggio p. v. alle ore 2 pom. si murerà una lapide con busto in onore di Felice Cavallotti sotto la loggia di questo palazzo municipale.

Sarà la festa del popolo; sarà la festa di quanti intendono di avere una Patria grande e sopratutto virtuosa. Le società popolari la giudicheranno certamente la festa del loro cuore. E io, a nome di questo Comitato iniziatore della solennità, invito cotesto Istituto, pregandolo di voler onorare con una sua Rappresentanza la nostra manifestazione.

L. D. Galeazzi
Presidente del Comitato.

Pordenone, 27 aprile.

—

Prevenendo l'invito che era stato annunciato dai giornali, il Consiglio della Società Operaia di Codroipo, nella seduta del 26 corr., deliberava di mandare a Pordenone un rappresentante.

Speriamo faranno altrettanto le altre Società Operaie del Friuli, onde la festa del popolo indetta nella patriottica Pordenone, riesca maggiormente degna del grande cittadino che si propone di onorare, il quale ha sempre invocato un Patria virtuosa, prospera e felice.

Il nuovo Cronista.

Tricesimo.

La gara al Tennis che avrà luogo domani, 29.

28 aprile. — Stante le numerose inscrizioni, alla Gara Sociale, indetta dal Tennis Club Tricesimo per domani, 29 corr., questa anzichè principiare alle 14 come indicato nel programma, incomincierà alle ore 10.

Le coppie che prenderanno parte alla Gara, sono le seguenti:

Co. Asquini — sig.ra Ottavi
Sig. Baldissera — sig.na D'Agostini
Sig. Braida — co.na M. Berlinghieri
Sig. Campeis — sig.na Barnaba
Sig. Monici — co.sa Caratti
Sig. Rubazzer — co.na A. Berlinghieri
Sig. Trevisan — co.na G. Asquini
Sig. Zanuttini — co.na B. di Prampero.

Visto i nomi, non occorreranno commenti — trattandosi dei migliori giuocatori del nostro Friuli. Per la colazione, sono pervenute a tutt'oggi — alla Presidenza del Tennis Club — una quarantina di iscrizioni. Tutto fa quindi prevedere una giornata brillante... purchè il tempo non ce l'accocchi!

Fagagna.

Nuovo Caffè. — Domani, la signora Gigia Bertuzzi-Pagnutti apre un grande Caffè dirimpetto all'ufficio postale.

I locali del nuovo Esercizio sono ampii, presentano tutte le comodità e corrispondono pienamente alle esigenze del pubblico.

Si troverà un variato assortimento di liquori, vini di lusso, conserve, ottima birra, gasose e seltz.

In breve il nuovo Caffè sarà il luogo di convegno preferito da tutti gli abitanti di Fagagna e dei dintorni.

Cividale.

Funebri solenni. — *28 aprile.* — *(B)* — Cividale intera partecipò ai commoventi funebri resi a Giovanni Niccoli, usciere giudiziario.

Fu una solenne attestazione di stima al povero morto rapito in pochi giorni all'affetto di quanti lo conoscevano.

La desolata famiglia porge a mezzo mio i più sentiti ringraziamenti alla rappresentanza municipale, a quella della Banca Cooperativa, della R. Pretura, del Foro cividalese, a tutti gli amici e conoscenti che accompagnarono l'amatissimo estinto all'ultima dimora, o le furono di conforto nei tristissimi momenti.

Sagra. — Domani avremo la tradizionale sagra di Moimacco, con delle attraentissime novità.

Palmanova.

Pro Dante Alighieri.

Eccovi il programma dello spettacolo che avrà luogo domani, 29 corrente, nel nostro Teatro Sociale «Gustavo Modena» a favore della Società «Dante Alighieri»:

I dilettanti filodrammatici del Circolo Triestino reciteranno la brillante commedia in tre atti dal titolo *Niobe.*

Farà seguito la brillantissima farsa *In Pretura.*

L'orchestra, diretta dall'egregio maestro Arturo Blasich, eseguirà il seguente programma:

1. Sinfonia nell'opera «Il Domino Nero» Rossi (orchestra)
2. { Souvenir della laguna G. Capelli (orchestra) / Serenata spagnuola N. N. (archi).
3. Preludio Le Déluge, dal poema biblico (per quintetto raddoppiato) con *a solo* di violino eseguito dal professore A. Blasich.
4. Marcia trionfale A. Blasich (orchestra).

Il teatro sarà sfarzosamente illuminato a luce elettrica.

Ai confini di Visco e Strassoldo avranno libero transito durante la notte le vetture con persone senza merci o bagagli.

Questa la parte materiale dello spettacolo: poichè quelli che converranno domenica a Palmanova sentiranno e vedranno l'entusiasmo delle anime innamorate nella migliore e più civile idealità «La Patria».

E qui si sospira impazienti e si implora dal divo Dante una giornata smagliante di sole, per dare sfogo a purissimi sentimenti e per contribuire all'altissimo fine della festa. *(A)*

—

Il Comitato della *Dante Alighieri* di Palmanova, già onorato di un diploma di benemerenza dal Consiglio centrale, è fra i più attivi; e lo dimostra anche in questa occasione, con lo spettacolo da esso organizzato in pro della Società, alla quale ingiustamente — e staremo per dire iniquamente — si muove nel nostro Friuli, da qualche settario, aspra guerra di parole. Al Comitato di Palma, al suo presidente, l'egregio dott. Bortolotti, il nostro plauso e l'augurio che lo spettacolo di domani sera riesca finanziariamente proficuo, com'è certo che riescirà di aggradimento generale.

Consorzio di tiro contro la grandine — Il Comitato promotore dei *Consorzi di tiro contro la grandine,* costituitosi in seguito alla conferenza del prof. Ghellini nel marzo decorso, si è occupato attivamente dell'attuazione pratica dei Consorzi nel mandamento di Palmanova.

Nelle zone a Sud di Palmanova non si poterono riunire abbastanza aderenti, quindi si rimandò l'istituzione all'anno venturo. Invece nella zona a Nord di Palmanova (Comune di S. Maria) a merito speciale dell'egregio sig. Morelli de Rossi, si riunirono molte adesioni.

Tramonti di Sopra.

Contadina disgraziata

La contadina Anna Minin, giorni sono, nonostante le grosse acque del torrente Meduna, volle tentare il passaggio, ma male le incolse perchè la corrente la travolse e vi rimase annegata.

Piccole notizie di cronaca.

— Don Vittorio Zuliani, di **Cividale,** nel ritorno dal pellegrinaggio votivo a Castel del Monte, scivolò e riportò ammaccatura all'estremità di una gamba. Fu caricato sul carro del Capitolo e trasportato a casa. Guarirà in pochi giorni.

— **A S Leonardo di Campagna,** frazione di Montereale Cellina s'inaugurerà, domani, la luce elettrica, con festeggiamenti speciali.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

Incendio. — Si manifestò il fuoco nel fienile di Pietro Corradi a *Pravisdomini* recando un danno di circa 1500 lire per distruzione di fieno ed attrezzi rurali. Il danno è assicurato.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 - 4 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	28 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	752.4	750.4	750 5	748.4
Umido relativo	42	48	67	—
Stato del cielo	cop.	cop.	piov.	piov.
Acqua cad. mm.	—	—	gocce	gocce
Velocità e direzione del vento	5 SE	calma	calma	calma
Term. centig.	10 0	12.4	10.2	9 8

27	Temperatura	massima	13.00
		minima	6.40
		minima all'aperto	6.40
28	Temperatura	minima	8.70
		minima all'aperto	7.00

Le condizioni meteorologiche sono da ieri alquanto peggiorate. Venti moderati tra Sud e Levante, cielo nuvoloso con pioggie specialmente sull'Italia superiore.

Il dazio in esazione diretta

Ieri nel pomeriggio si riunì la Commissione, per i provvedimenti da prendersi nella questione daziaria, che la nominata dal Consiglio comunale. Erano presenti i signori cav. Francesco Braida, cav. uff. Carlo Kechler, cav. Giov. Battista Degani, ing. Giov. Battista Rizzani ed Angelo Vincenzo Raddo.

Dopo udita la relazione del Ragioniere capo municipale Paolo Charpin, che all'uopo si recò in parecchie città, s'impegnò una discussione e si ventilò anche l'appalto in cointeressenza, ma fu deliberato di dare la preferenza all'esazione diretta.

Per gli ulteriori provvedimenti da prendersi onde ottenere codesta deliberazione, venne nominata una sottocommissione nelle persone dei signori cav. G. B. Degani, A. V. Raddo e F. L. Sandri.

Teatro Minerva.

Questa sera ore *20.30* precise terza rappresentazione dell'opera EBREO.

Domani quarta rappresentazione.

Fabbrica cooperativa di concimi.

Della progettata *fabbrica cooperativa di concimi* si parlava ieri in un giornale di Venezia. Abbiamo voluto assumere informazioni sull'attendibilità delle notizie pubblicate e oggi possiamo assicurare che esse non sono punto esatte.

Non è vero che ci sieno mai state discrepanze nel Comitato esecutivo il quale ritenne, nè poteva altrimenti, che la fabbrica debba assorgere nella località più opportuna, nell'interesse della maggioranza degli agricoltori.

La Commissione *tecnica* locale, a cui spetta il giudizio sulla scelta della località e che si è associata degli specialisti lombardi, ha appena iniziato i suoi studi; non potè farlo prima, occorrendo un certo tempo per raccogliere i documenti necessari per la risoluzione del complesso problema.

Intanto il Comitato prosegue ad accettare adesioni di *consumatori,* fino al 12 del maggio prossimo.

Appena esaminati i documenti raccolti, si faranno i necessari sopraluoghi e sarà presa una decisione definitiva riguardo all'ubicazione della fabbrica.

Non possiamo però non dolerci, che in una questione di così vitale interesse per l'agricoltura delle due vicine provincie, con notizie poco esatte si cerchi di fomentare un antagonismo, che non può essere che di gran danno alla miglior riuscita dell'impresa.

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di maggio 1900, possono essere rinnovati i bollettini **colore bianco** fatti **a tutto agosto 1898.**

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'Amico del Contadino,* contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

La sagra di Martignacco.

Domani ricorre a Martignacco la grande sagra annuale. Vi si daranno: un Concerto Musicale sostenuto dalla distinta banda di Nogaredo; fantastica illuminazione a lanterne veneziane di tutto il paese e particolarmente della Piazza Fontebruna; due grandi feste da ballo su ampie piattaforme illuminate a gas acetilene, con distinte orchestre udinesi in una, nell'osteria Tirindelli diretta dal maestro Vittorio Barei, l'altra nella osteria Totis, diretta dal maestro Carlo Blasig.

La direzione della Tramvia Udine-San Daniele attiverà per la votazione un grande numero di treni speciali, per l'andata e per il ritorno, sia da Udine come da San Daniele, in modo che riesca di tutta comodità il recarsi alla sagra.

I fratelli Dalser hanno poi stabilito questo giorno per mettere in vendita novità in genere di biscottini e amaretti: e per offrire al pubblico scelti vini e ottimo servizio di raffreddi.

Anche gli altri esercizi troverannosi provvisti d'ogni ben di Dio.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° regg. fanteria eseguirà *domani 29 aprile* dalle ore 19 1/2 alle 21 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia
2. Valzer «Armonia delle Sfere» — Strauss
3. Ave Maria — Gounod
4. Minuetto e quadro I. Atto 3.o «Manon Lescaut» — Massenet
5. Atto 2.o «Fedora» — Giordano

Gli accidenti di ieri.

Ieri presentavasi a quest'Ospedale certo Francesco Fadoni nativo di Godia, domiciliato a Udine in via Gemona n. 32 in seguito a frattura del quarto metacarpo della mano destra, prodotta da causa accidentale, guaribile in giorni 20.

Pure ieri veniva medicato Giovanni Milanopulo d'anni 15, apprendista nell'officina meccanica Contardo per contusione di secondo grado all'avambraccio destro prodotta accidentalmente.

Venne pure medicato certo Vincenzo Lafortezza fu Giuseppe d'anni 23 nato a Ruvo (Puglia), meccanico alle Ferriere di Udine, per ferita lacero contusa al dorso della mano sinistra riportata accidentalmente. Guarirà in giorni sei.

Per l'Esposizione regionale in Udine nel 1903.

Ieri si riunì, presso la Camera di Commercio, l'ufficio di Presidenza del Comitato esecutivo della Esposizione regionale che si terrà in Udine nel 1903: ufficio costituito dalla Presidenza generale del Comitato e dalle Presidenze delle quattro sezioni in cui esso fu suddiviso.

In questa seduta fu stabilito che l'ufficio centrale del Comitato abbiano sua sede presso la Camera di Commercio, e con l'assistenza della medesima prosegua i suoi lavori; che le sezioni per l'industria ed il commercio abbia la propria sede presso l'Associazione dei commercianti e industriali del Friuli; che la sezione per l'agraria abbia la propria sede presso la Associazione Agraria Friulana; che le sezioni Belle Arti ed Istruzione e Previdenza abbiano loro sede presso la Camera di Commercio. Per intanto, tutto il carteggio attinente alla Esposizione verrà recapitato presso la Camera di Commercio.

Fu preso atto della mantenuta rinuncia del cav. GB. Dagani da membro del Comitato.

Tenuto conto dei desideri espressi da qualche parte, fu decisa la massima di aggregare al Comitato esecutivo qualche rappresentante di industrie o non comprese affatto o non sufficientemente; e diedesi pertanto incarico alle presidenze delle varie sezioni di suggerire alcuni nomi, perchè possano sottoporsi alla votazione nella prima adunanza del Comitato generale e partecipati anche agli enti che concorrono nella Esposizione (Municipio ed Associazione Agraria).

Fu preso in esame tutto il lavoro della Commissione consultativa e accettato in massima il conto preventivo da essa preparato. Secondo il quale, la spesa per la Esposizione si aggirerà intorno alle 110000 lire, contro cui si prevede una entrata di lire 40000 per incassi alla Esposizione medesima, mentre le altre migliaia si chiederanno a cittadini e ad enti pubblici e privati.

Fu preso atto con aggradimento della iniziativa che la Società fra industriali e commercianti intende assumere in proposito — pensando già ad un concerto (che fu preannunciato) e ad organizzare per il venturo agosto un festival ed una lotteria, allo scopo di raccogliere fondi per la Esposizione.

Fu preso anche atto con vivo aggradimento della formale promessa data dal Senatore comm. A. di Prampero, vice presidente della Sezione Istruzione e Previdenza, nella sua qualità di Sindaco del Comune, che i locali nuovi per le Scuole (dove l'Esposizione si terrà) saranno certamente pronti per il 1903. Il concorso per presentare i progetti dei locali medesimi resterà aperto a tutto ottobre; i lavori si potranno iniziare nella ventura primavera.

Oltre quei locali, si prevede necessaria la spesa di circa venticinque mila lire per tettoie in legno, ecc.

Per gli Espositori friulani a Verona.

Agli Espositori friulani nella Mostra di Verona, che sarà inaugurata domani, facciamo rimarcare l'odierna Corrispondenza da quella città, cui seguiranno altre dell'egregio signor Gino Damin.

Il nostro corrispondente, cui gli Espositori possono indirizzarsi, si è proposto di patrocinarne gl'interessi, come quello che conosce ed ama il Friuli.

Morte improvvisa.

Ieri nel pomeriggio certo Antonio Comelli detto Dominut d'anni 74, mediatore, abitante in via Grazzano 148, uscendo da casa venne colpito da improvviso malore. Procurava di attaccarsi allo spanditoio di vicolo Taschiutti, ov'era arrivato, ma gli vennero meno le forze e cadde spirando poco dopo. Si recò sul luogo l'Autorità di P. S. che ordinò il trasporto del cadavere alla cella mortuaria del cimitero.

Ancora sulla diapsis in Provincia.

A S. Vito al Tagliamento sono state sequestrate 1200 piantine di gelso di un'anno, e durante la settimana si sono completate le distruzioni in alcuni comuni infetti.

Nuove scoperte si sono riscontrate nei comuni di S. Giovanni di Manzano, Bicinicco, Villalta (Fagagna), Manzano e Udine.

Ovunque si applica il sistema distruttivo.

Tentato suicidio.

Questa mattina un noto alcoolista, un bandaio, in preda alle solite sue sbornie, quasi nudo si era disteso sul binario della ferrovia che conduce a Palmanova, e precisamente sul bivio fuori porta Grazzano.

Alcuni passanti trassero il bandaio da quella pericolosa posizione accompagnandolo poscia alla propria abitazione.

Diamo la notizia di questo tentato suicidio come l'abbiamo raccolta da parecchi che la narravano in città.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 28 aprile a L. 105.96.

Nozze cospicue.

Questa mattina, il Sindaco co. comm. Antonino di Prampero dapprima, in Municipio, il Vicario capitolare mons. Rizzi, poi, nella Chiesa della Purità, univano coi dolci nodi del matrimonio l'egregio signore Giacomo Perusini con la leggiadra signorina Giuseppina Antonini.

Padrini furono: per la sposa, il cav. dott. Arnaldo Plateo e il cav. dott. Luigi Schiavi; per lo sposo, il fratello suo Costantino Perusini ed il signor Sebastiano Broili.

Il sindaco co. di Prampero, compiuto l'atto solenne, soggiunse brevi parole — ricordando come, ventisette anni or sono circa, egli unisse in matrimonio i genitori della sposa, e augurando alla coppia felice di oggi, più duraturo godimento della beneauspicata unione.

Nella Chiesa della Purità, vedemmo accolte quasi tutte le avvenenti signorine dell'alta società udinese, ed una folla di popolo, per assistere alla Messa nuziale. Durante cui, fu cantato un celestiale epitalamio, composto e dedicato agli avventurati sposi dall'egregio maestro signor Franz.

Molti, e cospicui, i doni alla sposa.

Certo, pochi sponsali furono accompagnati con maggiori simpatie e con più sinceri auguri di questi; nel che ci uniamo noi pure, felicitando le famiglie che oggi sono liete della gioia dei loro cari.

Ringraziamento.

I parenti dell'ora defunto *Giacomo Picco*, ringraziano sentitamente tutte le persone egregie che per ultimo tributo di amicizia, onorarono di loro presenza e con ceri il di lui funerale.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Cappelazzi Antonia*; Ferrante Luigia l. 1.

di *Passero Maria*; Pellarini Giovanni l. 2.

di *Picco Giacomo*; Capellari ing. Osvaldo l. 1.

Offerte fatte al Comitato Prot. Infanzia in morte di *Fracasso Angelo ved. Cappellazzi*; Dronia Angela l. 1 per la colonia Alpina.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Oreste Spinotti*; Solimbergo Giulio l. 2.

in morte di *Maria Pico ved. Micoli*; Valentinis Angelo l. 1.

in morte di *Giacomo Picco*; Valentinis D.r Gualtiero l 1.

Offerte fatte alle Derelitte in morte del Rev o *Don Pietro Riva*: Felice della Rovere l. 2.

di *Passero Maria*; Bellini Lucia l. 1.

di *Oreste Spinotti*; Paolo Gaspardis l. 1.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109 50	Germania	129.50
Romania	103 —	Napoleoni	21.13
Sterl. inglesi	26.55		

Ai cultori dell' Arte

Trovasi in vendita una **scelta collezione** di dipinti ad ol o in tutti i generi, di esimia artista Udinese.

I *cultori dell' arte* possono rivolgersi in Via Zanon, **Vicolo Brovedan N. 3.**

Alle ore 17

EVA MAZZAROLI

Bambina di mezzo lustro

Volava al Cielo

—

Vale, Spirito Celeste
Che nome avesti della prima Madre dei viventi
Dal cielo ove già ti trovi
Tempera l'acerbo affanno
Degli inconsolabili Genitori.

—

Serva il presente di partecipazione ai parenti e amici, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianze.

Teor, 26 aprile 1900.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Mancato omicidio.

Udienza del 28 aprile.

Presidente comm. Vittorio Vanzetti; Giudici avv. Sandrini e Cosattini; P. M. il sostituto procuratore gen. cav. Virgilio Specher.

Difensore avv. Caratti.

Accusato Beniamino Paganotto fu Antonio d'anni 65, impiegato daziario residente a Polcenigo.

—

Dopo letto l'atto d'accusa segue l'interogatorio dell'accusato, che narra la sua vita per trent'anni errante da Cologna Veneta a Napoli, a Vicenza, in Piemonte, e finalmente da 4 anni a Polcenigo come commesso daziario.

Dei due figli, Emma d'anni 26 e Silvio d'anni 20, si trova contentissimo della prima, non così del secondo per la sua condotta disordinata e perchè gli rubò danari in casa ed in ufficio.

Fece tutti i tentativi per metterlo sulla buona via, ma inutilmente, e venne al 1 gennaio del qual giorno narra la scena conforme alle prime sue deposizioni, risultanti anche dall'alto d'accusa che jeri pubblicammo.

Il figlio Silvio Paganotto conferma il racconto del padre e tutti gli altri testi ne dicono un mondo di bene, mentre sono concordi nel dipingere il figlio come un pessimo soggetto.

Nonostante le risultanze processuali che dimostrano la condotta inqualificabile del Silvio Pagonotto verso il padre, il P. M. dice doversi riprovare anche l'azione di costui che risente troppo del medioevo e deve quindi essere punita. Chiede un verdetto di condanna pur ammettendo in favore dell'accusato la provocazione.

—

Si rimanda a questa mattina l'arringa defensionale dell'Avv. Caratti ed il verdetto.

—

Il verdetto e la sentenza.

Dopo una splendida difesa dell'avvocato Caratti, e le repliche, il Presidente fece un brevissimo riassunto.

I giurati ammisero il ferimento senza fine di uccidere, la provocazione grave e le circostanze attenuanti.

E la Corte condannò il Paganotto ad un anno, un mese e dieci giorni di detenzione, ed agli accessori di legge.

TRIBUNALE DI TRIESTE.

Eccedente friulano condannato. — Il bracciante Guegni, d'anni 32, da Udine, il 2 corr., essendo ubbriaco, entrato nel caffè «Alle Nazioni», afferrò una sedia e la gettò con violenza sopra un tavolo, mandando in pezzi questo e quella. Le guardie che volevano arrestarlo furono dal Guegni ingiuriate e percosse. Per cui ieri comparve dinanzi ai giudici accusato del crimine di pubblica violenza.

Accampò l'escriminante della totale ubbriachezza, ma fu smentito dalle emergenze del processo. Essendo recidivo fu condannato a 13 mesi di carcere, e al bando dall'impero dopo espiata la pena.

La guerra anglo-boera

La ritirata dei boeri.

Brusselles, 27. — Un dispaccio da Pretoria dice che le truppe boere che assediavano Wepener, levato l'assedio, si ritirano nella direzione di Wyaburg dove il generale Botha intende concentrare tutte le forze boere.

Le truppe di lord Roberts avanzano su tutta la linea; sono imminenti combattimenti decisivi.

Londra, 27. — Lord Roberts telegrafa da Bloemfontein in data odierna: Il generale Hamilton con due brigate di fanteria montata costrinse mercoledì i boeri a sloggiare dalle loro forti posizioni presso Israelsport, facendo eseguire dalla brigata del generale Ridley e dalla 19 brigata della 9 divisione una mossa aggirante. Le brigate dei generali Ridley e Smith Dorleu continuarono oggi sotto la direzione del generale Hamilthon l'avanzata verso Tabanechu. Le perdite sofferte finora dalle truppe inglesi sono insignificanti.

La critica situazione dei boeri.

Colonia, 22 — La *Rheinisch Westphälische Zeitung* pubblica alcune informazioni pervenutele da persona che si trova nel campo boero presso Glencoe. Secondo questi ragguagli la situazione dei boeri sarebbe ora più critica che mai. Se finora essi dovrettero sempre affrontare truppe inglesi in schiaccante preponderanza numerica, in seguito dovranno sostenere una lotta ancora più impari. Finori essi ebbero sugli inglesi il vantaggio derivante dalla inferiorità delle loro artiglierie su quelle dei boeri; ma tutto fa temere che questa superiorità non rimarrà loro per molto tempo. A tutto il resto s'è aggiunta la circostanza che il Portogallo ha assunto un contegno apertamente ostile ai boeri, permettendo agli inglesi di attraversare i suoi territori per invadere il Transvaal al nord. Così i boeri si troveranno costretti a tentare di opporsi ai corpi d'esercito inglesi su tutte le fronti, tentativo di dubbia riuscita, vista la esiguità delle loro forze in confronto di quelle delle quali ora può disporre l'Inghilterra.

Ad onta di tutto ciò i boeri non sono sgomenti, essi confidono nella santità della loro causa e continueranno a combattere forti della fede nel trionfo della giustizia.

Notizie telegrafiche.

Guglielmo II si farà incoronare re di Prussia.

Amburgo, 27. — Giuste informazioni attinte nei circoli di Corte, quest'anno la coppia imperiale si recherà a Königsberg (nella Prussia orientale) per incoronarsi nella chiesa del castello di Königsberg. In quella chiesa, costruita nel 1522, si fecero incoronare re di Prussia, nel 1701, Federico I, e nel 1861 Guglielmo I. Ora anche Guglielmo II vuol recarsi colà per l'incoronazione a re di Prussia.

La sollennità sarebbe fissata per il 18 ottobre. Alla cerimonia dell'incoronazione, che seguirà con la massima pompa, assisteranno tutti i principi e le principesse della casa imperiale, nonchè numerosi altri personaggi principeschi.

ULTIMA ORA

Dal teatro della guerra.

L'esplosione dell'arsenale boero sarebbe opera degl'inglesi.

LONDRA, 27. A Johannesburg si accusano gl'inglesi di aver fatto saltare in aria l'arsenale del Governo. Esplosero circa 800 libbre di nitroglicerina, mentre nella fabbrica stessa se ne trovavano in deposito soltanto 200; quindi la nitroglicerina che servì per far saltare in aria l'arsenale, dovrebbe esservi stata accumulata segretamente da chi si era assunto l'incarico di effettuare la distruzione dell'arsenale. Siccome si è salvata una parte importante del macchinario, la produzione di munizioni potrà essere ripresa entro 14 giorni.

Il *Daily Mail* narra che, per far saltare in aria l'arsenale, si era costruito un tunnel sotterraneo fra l'arsenale ed una casa situata di contro allo stesso. Nel sotterraneo, poi, s'erano accumulate grandi quantità di materie esplodenti.

Le vittime (17 morti e 52 feriti) sono la massima parte operai italiani. Si prevede che in seguito a questa esplosione il Governo decreterà l'espulsione dal Transvaal di tutti gli inglesi. Si temono inoltre rappresaglie dei boeri a danno delle miniere aurifere.

Gli arresti a Costantinopoli continuano.

FILIPPOPOLI, 27. — Si annuncia da Costantinopoli che colà furono arrestate circa 20 persone, in maggior parte impiegati dello Stato, accusati d'aver preso parte a mene del partito giovane turco.

Altro grande incendio a Gorizia.

GORIZIA, 28 — Jeri alle 11 pom. un grande incendio si sviluppò in piazza Bertolini, nella tettoia di Widmar ove esiste un deposito di cotoni del filatoio di Aidussina.

La causa è ignota. I pompieri si trovano sul luogo.

Fra le grandi potenze e la Turchia.

COSTANTINOPOLI, 27. La Porta a mezzo dei suoi ambasciatori assicurò i gabinetti che, senza il consenso delle potenze, essa non aumenterà i dazi.

Si dice che l'Inghilterra, la Francia e l'Italia acconsentiranno ad un aumento dei dazi turchi verso concessioni da parte turca nella questione delle analisi doganali, nonchè a patto che la Porta paghi le indennità dovute ai cittadini inglesi, francesi ed italiani che soffersero danni durante il periodo delle persecuzioni contro gli armeni.

Il gabinetto inglese avrebbe già fatto pervenire alla Porta la sua dichiarazione con cui acconsente all'aumento dei dazi.

Il vice-ammiraglio Ahamed si reca in America per ordinare un incrociatore.

Bottino di farina fatto dai boeri.

LONDRA 27. Da Warrenton 26: A Klippdam i boeri, rinforzati da 800 insorti del distretto di Prieska, s'impadronirono di 200 sacchi di farina che appartenevano a pr. fughi rimpatriati; di questi ultimi furono fatti prigionieri 4

Luigi Montico, gerente responsabile.

TINTORIA FRIULANA A VAPORE

UDINE

STABILIMENTO - VIA CASTELLANA

Recapito e deposito con vendita

Ponte Poscolle, ex Deposito Camavitto

Grandioso deposito di filati e lane tinte su ogni colore e disegno.

Si assume qualunque lavoro di tintoria su cotoni, lane, sete, stoffe, vestiti, a prezzi limitatissimi.

Tinte solide, garantite, lavoro accurato e pronto.

SPECIALITÀ

nero indistruttibile per calze fine

Ritorcitura e macchine per appretto. Filatura delle lane e acquisto lane greggie in flocco.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

Odorico Vincenzo

di Sequals (Udine)

Costruttore di pavimenti in mosaico ed alla veneziana, di qualunque disegno e secondo le esigenze — Lavori assortiti di nuovo genere in granito ed in cemento — Riparazioni di terrazzi vecchi.

MAGAZZINO IN UDINE

presso il sig. **Croatto Gio Batta**

Via Pellicerie N.o 4.

Sagra Martignacco.

Albergo alla Stazione, ambiente che presenta tutte le comodità

La cucina sarà fornita di ogni genere di cibarie squisite. Vini sceltissimi, birra, gazose. L'albergo è fornito anche di stallo.

Pietro Tolis.

GOTTA

LIQUORE

DEL Dre.

LAVILLE

580 F. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie.

REUMATISMI

Utilità industriale per calzolai.

Sono vendibili delle forme per uomo a L. 1,25 il paio, presso la calzoleria del signor Demetrio Canal, unico rappresentante per il Friuli della gran fabbrica fratelli Ieni di Montagnana.

Produzione meccanica perfettissima.

Scarpe a prezzi modicissimi.

Demetrio Canal - Udine.

FERRO - CHINA BISLERI

CURA PRIMAVERILE

DEL SANGUE

Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre dottor S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il «FERRO-CHINA BISLERI è un «preparato eccellente, un tonico «pronto ed efficace riparatore costi- «tuzionale». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

IN VENDITA

AUTOMOBILE

per una persona e riducibile a 2 posti in 5 minuti. Velocità regolabile da 5 a 45 Kilometri all'ora. Forza cavalli 1 3/4.

BICICLETTE

della rinomata fabbrica italiana

Prinetti & Stucchi

rivolgersi alla Ditta *Riva & Cuoghi* Piazza del Duomo N. 10 *Udine.*

Velocipedisti!!!

Prima di fare acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

l'Emporio ciclistico d Augusto Verza - Udine

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Troverete biciclette Nazionali - Inglesi - Tedesche ed Americane - modelli di ultimo sistema.

Bicicletta Speciale L. 160.

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. — Assortimento accessori novità, camere d'aria, coperture. — Maglie - calze - gambali - berretti guanti ecc. ecc.

NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorate.

Specialità: **Foulard di seta** stampati, **rigati, quadrettati, seta greggia** e **lavabile** per abiti e camicette pa L. 1.20 al metro.

Vendiamo in **Italia** ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna, 56 (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - *Via Meravigli, 14.*

Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nei

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

Decotti primaverili depurativi del sangue

preparati giornalmente nella Farmacia Reale

FILIPPUZZI - GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÊME VELOUTINE

preparata da **Ch.les FAY**

Inventore della Veloutine, 9, Rue de la Paix **Parigi.**

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell' impronta brillante inevitabile coll' uso di tutti i corpi grassi.

Si trova presso A. MANZONI e C., *Milano-Roma-Genova,* ed in tutte le migliori profumeri

LA STAGIONE

"LA SAISON,,

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo, da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini a unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato è svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4 — *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

AVVISO.

Nel lavoratorio d' orologiaio di **Giovanni Danelutti** *sito in Via Mercatovecchio N. 6, si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni con garanzia*

Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell'arte medesima, verso relativo compenso.

VINELLO ARTIFICIALE

SANO ED IGIENICO

lo si prepara col

COMPOSTO ENANTICO MIRRA

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale

(Protocollo generale 12017 *e d' analisi* 1177 *)*

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per *taglio vino,* correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo { Dose per fabbricarne litri 100 costa L. **6,00** } con
Dose per fabbricarne litri 50 costa L. **3,50** } istruzione

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra,* Piacenza (Emilia).

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli o ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto da *muffa, asciutto o fusto.* — A richiesta si spedisce catalogo (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1 50.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — ***Piazza Vittorio Emanuele*** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

E RTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IM SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40 / 13.20	8.05 / 17.30	D. 11.25 / D. 20.23
Pontebba	6.02 / D. 17.10	D. 7.58 / 17.35	10.35
Trieste-Cormons	5.30 / 17.25	8.—	15.42
Portogruaro	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona)
	8.—	8.20
	11.20	11.40
	14.50	15 15
	18.—	8.25

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43 10.7 / 21.55	15.25 / 23.40	D. 17.— / 3.35
Pontebba	9.— / 17.6	— / 19.40	D. 11.5 / D. 20.5
Trieste-Cormons	1.35 / 20.—	11.10	12.55
Portogruaro	9.53	16.4	20.13

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8.17	8 3 2
	12.25	—.—
	15.10	15 30
	2.25	—.—

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Carrsa
Ac. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14 31	15.16	O. 13.21	14.5
O. 18 37	19.20	O. 20.5	20.45

Udine - Cividale.

Udine	ore	6.06	10.12	11.40	16.13	20.20
Remanzacco	»	6.21	10.25	11.53	16.30	20.37
Moimacco	»	6.30	10.33	12.01	16.38	20.45

Arrivi a Cividale.

Ore 6.37 10.39 12.07 16.45 20.52

Cividale - Udine.

Cividale	ore	7.05	10.53	12.40	17.15	21.10
Moimacco	»	7.13	11.—	12.48	17.23	21.18
Remanzacco	»	7.21	11 07	12.56	17.31	21.26

Arrivi a Udine.

Ore 7.35 11.18 13.11 17.46 21.41.

Partenze per **Trieste: D.** 8.58 15.5 21.37 (i primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste:** 6.20 12.45 **D.** 17.30

Arrivi a **San Giorgio:** 8.45 14.50 **D.** 19 5

Partenze per **Venezia:** 5.10 9.— 15 **D.** 19.13 (Il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13.41 e 17.56).

Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da **Venezia** M. 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.

Arrivi a **San Giorgio:** 8.30 **D.** 8.56 14.30 23.21

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di Voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull' istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal I.o nove bre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l' Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll' aggiunta di Cent. 25 per l' affrancazione.

In UDINE: COMELLI, COMMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negoziante.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.